



Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
D.M. 0000336 del 14/11/2013

- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge 3 marzo 1987, n. 59, recante: *“Disposizioni transitorie ed urgenti per il funzionamento del Ministero dell'ambiente”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”* e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** l'articolo 15 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti riguardanti, tra l'altro, i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza;
- VISTO** il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140, recante il *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001 n. 245 concernente il *“Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell' Ambiente”* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 148 del 28 giugno 2001;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 2006, n. 183 recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 245 concernente l'organizzazione degli



uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio;

VISTO in particolare l'articolo 8, comma 1, del citato Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 245, e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il quale, previa verifica dell'assenza delle necessarie professionalità tra il personale di ruolo, possono essere assegnati agli uffici di diretta collaborazione all'Opera del Ministro, collaboratori estranei alla pubblica amministrazione, in possesso di specifici titoli di studio e professionali, fra cui esperti e consulenti assunti con contratto a tempo determinato di durata non superiore alla scadenza del mandato del Ministro, nel limite del dieci per cento del contingente di personale di cui al medesimo comma;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 28 aprile 2013 con il quale l'On.le Andrea ORLANDO è stato nominato Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

RITENUTO necessario avvalersi della collaborazione di un qualificato esperto nell'analisi e pianificazione delle risorse naturalistiche ed idriche con particolare riferimento alla gestione degli ecosistemi acquatici e alla progettazione di reti ecologiche oltre alla pianificazione territoriale finalizzata alla valorizzazione ed ottimizzazione delle risorse energetiche svolgendo attività di coordinamento scientifico tra la Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Segreteria politica del Ministro;

CONSIDERATO l'allegato *curriculum vitae*, comprovante le competenze, le capacità ed esperienze professionali del Dott. Giuseppe DODARO, nato a Catanzaro il 31 maggio 1970, estraneo al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

DATO ATTO della disponibilità di posizioni entro il limite del 10% del contingente di cui al citato articolo 8, comma 1, del D.P.R. 6 marzo 2001, n. 245;

RITENUTO che non sussistano, tra il personale in servizio presso il Ministero, adeguate professionalità allo svolgimento dell'incarico;

RITENUTO di conferire al medesimo Dott. Giuseppe DODARO, sulla base delle qualificazioni, delle specifiche competenze possedute e delle esperienze maturate, un incarico di collaborazione coordinata e continuativa da intendersi conferito nell'ambito del 10% del contingente di cui al citato articolo 8, comma 1, del D.P.R. 6 marzo 2001, n. 245

DECRETA



Articolo 1

(Oggetto)

1. Per le esigenze degli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, al Dott. Giuseppe DODARO, nato a Catanzaro il 31 maggio 1970, C.F. DDR GPP 70E31 C352M, estraneo al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, è conferito l'incarico di Collaboratore presso gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. L'incarico concerne l'attività di esperto nell'analisi e pianificazione delle risorse naturalistiche ed idriche con particolare riferimento alla gestione degli ecosistemi acquatici e alla progettazione di reti ecologiche oltre alla pianificazione territoriale finalizzata alla valorizzazione ed ottimizzazione delle risorse energetiche svolgendo attività di coordinamento scientifico tra la Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Segreteria politica del Ministro secondo le direttive dell' On.le Sig. Ministro e le indicazioni del Sig. Capo di Gabinetto.

Articolo 2

(Decorrenza e durata)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data di sottoscrizione del relativo contratto individuale di collaborazione coordinata e continuativa, sino alla conclusione dell'attuale mandato governativo, ferme restando le possibilità di revoca anticipata da parte del Ministro per cessazione del rapporto fiduciario o di dimissioni del Collaboratore.
2. la Pres. Sez. Rosanna DE NICTOLIS, nella sua qualità di Capo di Gabinetto, in qualità di titolare del Centro di responsabilità "*Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro*", provvederà alla stipula con il Collaboratore nominato, in nome e per conto dell'Amministrazione, del relativo contratto individuale di collaborazione coordinata e continuativa regolante l'incarico conferito presso gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.
3. Il Collaboratore dovrà comunicare tempestivamente ogni eventuale impedimento, nonché l'impossibilità di effettuare le prestazioni oggetto del presente contratto, al fine di consentire all'Amministrazione di intervenire con soluzioni alternative.
4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata agli adempimenti di competenza degli uffici di controllo ed è condizionata alla pubblicazione sul sito



web istituzionale delle informazioni concernenti l'incarico conferito, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Articolo 3

(Compenso)

1. Il compenso da assegnare al Collaboratore, in ragione della complessità dei compiti richiesti ed in relazione ai trattamenti economici comunemente riconosciuti per professionalità analoghe, è fissato nell'importo annuo di € 60.000,00 (euro sessantamila/00) più IVA e cassa di previdenza se dovute, al lordo delle ritenute fiscali ed assicurative nelle misure previste dalla legge, con esclusione degli oneri a carico dell'Amministrazione, da corrispondersi in rate mensili posticipati.
2. Il compenso di cui al comma precedente è da considerarsi onnicomprensivo ed esclude la corresponsione di qualsivoglia ulteriore compenso o indennità, con esclusione del solo trattamento di missione secondo le norme vigenti in materia per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato con qualifica dirigenziale di livello non generale.
3. Il compenso annuo sopra determinato, sarà erogato al Collaboratore in misura proporzionale al periodo di collaborazione effettivamente prestata, anche nei casi di revoca anticipata dell'incarico o di dimissioni dell'incaricato di cui al precedente articolo 2.

Articolo 4

(Imputazione degli oneri finanziari)

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto sono imputati sul Centro di Responsabilità 1 "*Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro*", Missione "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*" (32), Programma "*Indirizzo politico*" (32.2), Macroaggregato "*Funzionamento*", al Capitolo 1014, PG 2 e 4, nonché al Capitolo 1039, PG 1, per ciò che concerne l'IRAP, dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il corrente anno finanziario.
2. Le eventuali spese di missione, debitamente autorizzate, graveranno sul Centro di Responsabilità 1 "*Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro*", Missione "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*" (32), Programma "*Indirizzo politico*" (32.2), Macroaggregato "*Funzionamento*", al Capitolo 1051, P.G. 3 e 4, dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per il corrente anno finanziario.
3. La competente Divisione della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale provvederà all'emanazione del decreto d'impegno della spesa relativa



al predetto compenso, nell'ambito della gestione unificata delle spese a carattere strumentale di cui all'articolo 4 del D. Lgs. 7 agosto 1997, n. 279

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

Roma,

On.le Andrea Orlando

